

Home Video

**Katyn**

L'eccidio e la verità



Katyn
Regia di Andrzej Wajda
con Stanisława Celinska, Andrzej Chyra, Magdalena Cielecka,
Polonia 2007
Medusa Home Entertainment

Sottovalutato da critica e distribuzione, questo rigoroso film del maestro Andrzej Wajda torna sull'eccidio di Katyn, fatto storico al centro di grandi mistificazioni e rimozioni. Una narrazione classica per un film necessario. Consigliato per le scuole.

Defiance

Partigiani ebrei



Defiance - I giorni del coraggio
Regia di Edward Zwick
Con Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell
Usa 2008
Medusa Home Entertainment
**

Altro fatto storico, come Katyn, al centro di questa originale vicenda resistenziale che vede un gruppo di ebrei bieloruschi, contadini, opporsi armi alla mano all'incendio nazista. Hollywood ci ha messo lo 007 Craig, che quasi quasi ci crede.

Operazione Valchiria

Cruise vs. Hitler



Operazione Valchiria (Valkyrie)
Regia di Bryan Singer
Con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Carice van Houten
Usa 2008 - 01 Distribution
*

In questo lento discendere dalla storia alla leggenda, dopo Katyn e Defiance s'arriva al terzo titolo sulla 2a grande guerra uscito quest'anno. Il tentativo di rovesciamento di Hitler ad opera di un manipolo di starhollywodiane. Epico e mistificatorio.



Il diario di Anna Frank
Regia di George Stevens
Con Millie Perkins, Shelley Winters, Joseph Schildkraut
Usa, 1959 - Distr. 20th Century Fox (edizione Blu-ray)

ALBERTO CRESPI
spettacoli@unita.it

Facciamo un gioco. Chi sono i 5 più grandi registi della vecchia Hollywood? Ognuno di noi ha il suo pokerissimo. Il nostro è: John Ford, Howard Hawks, Raoul Walsh, Billy Wilder... e Orson Welles, come jolly, anche se con Hollywood ebbe rapporti radi e tempestosi. Ma qualcuno di voi risponderà - giustamente - con Minnelli, Cukor, Mankiewicz, Capra, Donen, Sirk, Wyler, Hitchcock... per non parlare dei grandi del muto: Lubitsch, Griffith, Chaplin, Keaton... Che grande epoca fu, per il cinema, quella che andò dagli anni '20 agli anni '50! Tale fu l'esplosione di talenti che oggi pochi includerebbero, in quella cinquina, il nome di George Stevens. Ed è un peccato.

IL GIGANTE

Ci siamo dimenticati di George Stevens? Forse. Non di alcuni suoi film, però. Stevens è stato il regista di *Gunga Din*, del *Gigante*, del *Cavaliere della valle solitaria*, di *Un posto al sole*. Ma nella sua carriera, iniziata ai tempi del muto, ci sono almeno due momenti che ne fanno un uomo straordinario. Nato come direttore della fotografia, Stevens era dietro la macchina da presa in quasi tutti i film di Stan Laurel e Oliver Hardy. Più tardi, dal '44 al '46, servì nell'esercito come molti suoi colleghi e documentò con la sua troupe

alcuni momenti cruciali della seconda guerra mondiale. Stevens filmò lo sbarco in Normandia, la liberazione di Parigi, l'ingresso delle truppe alleate a Dachau. Due suoi documentari (*The Nazi Plan* e *Nazi Concentration Camps*) furono proiettati a Norimberga come prove dell'accusa durante il processo ai capi nazisti. Questa esperienza segnò Stevens per sempre. Non è un caso che, pur non essendo ebreo, abbia diretto nel 1959 (tre anni dopo *Il gigante*) la versione filmica del *Diario di Anna Frank*. Il libro era stato pubblicato nel '47, ma Hollywood lo affrontò solo dopo che un dramma omonimo, andato in scena a Broadway nel '56, vinse il premio Pulitzer.

Anna Frank avrebbe compiuto 80 anni lo scorso 12 giugno: in occasione di questo anniversario (e del 50esimo della realizzazione del film), la 20th Century Fox pubblica il film per

la prima volta in formato Blu-ray (sarà nei negozi a partire dal 2 luglio). È un'«edizione speciale», per una volta, davvero speciale perché ci ha lavorato George Stevens jr., figlio del regista, produttore e autore di numerosi documentari e infaticabile divulgatore della memoria paterna. Fra l'altro, il lavoro di produttore associato del *Diario* fu anche il suo primo lavoro nel cinema (nel '59 aveva 27 anni). Il Blu-ray ha eccellenti contenuti speciali: il carteggio fra padre e figlio durante la lavorazione, testimonianze inedite di Millie Perkins (l'attrice esordiente che interpretò Anna dopo la rinuncia di Audrey Hepburn e di Natalie Wood) e dell'altra attrice Diane Baker, filmati e cinegiornali d'epoca. Rivederlo è un atto di giustizia. Se Millie Perkins vi intriga, andatela a rivedere nel western metafisico *La sparatoria*, accanto a Jack Nicholson, e fate il paragone. ●

L'eccellente film di un grande regista che merita di essere rivalutato: George Stevens. Ora in blu-ray

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Tv: analogico addio, entro il 2012 si parla solo terrestre

Gentile abbonato, da tempo si parla della nuova tv, quella che usa la tecnologia digitale terrestre: ora sta per arrivare...». Così iniziano le missive inviate dalla Rai per allertare del cambio epocale in corso. Entro il 2012, stando a quanto stabilito in sede europea, sarà spento definitivamente il segnale analogico. In pratica, attraverso la vecchia antenna fruiremo di un segnale più nitido, di maggiori canali gratuiti e di una serie di servizi interattivi. Niente parabola, niente fibra ottica, ma un solo apparecchio in più per ogni tv a tubo catodico o a schermo piatto di vecchia generazione. Già da aprile sono legalmente in commercio solo televisori con decoder digitale integrato. Quelli esterni sono di due tipi: il più economico zapper (parte da 30 euro) e l'interattivo, più costoso, ma in grado di accedere a servizi a pagamento come Mediaset Premium Calcio, ad esempio. Gli ultra sessantacinquenni con reddito annuo inferiore a 10mila euro hanno diritto ad un bonus di 50 euro per l'acquisto di un decoder interattivo. La Sardegna è già totalmente digitale, mentre dal 16 giugno Lazio e Campania si sono aggiunte a Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige e Piemonte per la fase di switch-over (la digitalizzazione di Rai 2 e Rete 4). ●